



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

31 agosto 2008

Ricollocazione dell'obelisco di Axum

Il sottosegretario per gli Affari Esteri, Alfredo Mantica, parteciperà il 4 settembre alla cerimonia di ricollocamento dell'obelisco di Axum ad Addis Abeba.

Il monumento sarà collocato nel nord, nella regione etiopica del Tigrè, ai piedi delle montagne di Adua, nel cuore dell'antico Impero di Axum.

Axum è stata il centro dell'omonimo regno che ha raggiunto il suo apogeo in concomitanza con la cristianizzazione dell'Etiopia (il Re Ezana vi fu battezzato nel IV secolo d.c.). E' stata la più complessa organizzazione statuale di cui ha lasciato traccia la storia del continente africano.

Axum è la città santa per eccellenza della Chiesa Ortodossa Etiopica, convinta che l'edificio consacrato a Nostra Signora di Sion, lì edificato, custodisca la biblica Arca dell'Alleanza dove sono racchiuse le Tavole della Legge affidate da Dio a Mosè. E in questa stessa Chiesa vennero per secoli incoronati gli imperatori. Dopo i decenni oscuri della dittatura di Menghistu, l'amputazione territoriale e la perdita dello sbocco sul Mar Rosso dovuta all'indipendenza dell'Eritrea, il riaccendersi di conflittualità interetniche e intertribali e le ricorrenti carestie, per l'Etiopia di oggi il gesto italiano di consegna dell'obelisco giunge in un momento particolarmente propizio. La stessa data scelta per la cerimonia, d'altra parte, è carica di significati simbolici. Essa si colloca infatti a ridosso della conclusione delle celebrazioni del Millennio etiopico: secondo il calendario della Chiesa copta, che computa sette anni ed otto mesi in meno rispetto al calendario gregoriano, il passaggio al nuovo millennio avverrà in una data corrispondente al nostro 12 settembre 2008.

Sulla ricollocazione dell'obelisco è in fase di predisposizione una mostra leggera multimediale, in formato Dvd, che verrà inviata a tutte le sedi culturali e diplomatiche per organizzare eventi in loco e di curarne la diffusione e ricordare che l'obelisco, rinvenuto nel 1935 dalle truppe italiane in Etiopia e da queste trasportato a Roma due anni dopo, era stato ricomposto e collocato nei pressi del Circo Massimo dove oggi sorge la sede della FAO.



Eugenio Armando Dondero